

## CRITERI DELIBERATI DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO

NELLA SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2008

*Lavoriamo per creare una scuola dagli elevati coefficienti di democrazia e di integrazione socio/culturale.*

*L'attività educativa, a nostro avviso, deve fondarsi sui seguenti criteri:*

- ***rispetto dell'unità psicofisica del bambino:*** la formazione deve tendere ad uno sviluppo integrale e armonioso della persona mirando agli aspetti sia cognitivi che fisici, sia affettivi che relazionali.
- ***funzione educativa dell'esempio:*** i valori fondamentali enunciati nelle indicazioni nazionali (tolleranza, convivenza democratica, solidarietà.) non possono essere semplicemente trasmessi dall'insegnante al bambino; affinché diventino davvero bagaglio formativo devono essere concretamente praticati dagli adulti nell'ambito della relazione educativa. L'adulto non può mai essere un "modello di perfezione", ma in ogni caso deve comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare.
- ***educazione all'atteggiamento di ricerca:*** la scuola non è depositaria di verità, ma deve saper fornire ai bambini e alle bambine gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo, favorendo la disponibilità al confronto costante e costruttivo con la visione degli altri. In un contesto di questo tipo l'errore si presta ad essere un momento di riflessione, discussione e crescita interiore.
- ***educazione all'impegno ed al senso di responsabilità:*** ciascun individuo può e deve progettare il proprio percorso- esistenza nella massima libertà possibile nel rispetto di se stesso e dell'altro. Tener fede agli impegni assunti, cercando di dare il meglio di sé, significa comportarsi in modo libero e autentico; è opportuno imparare tutto ciò da bambini per vivere liberi da adulti.
- ***Promozione della cooperazione e dell'integrazione:*** il gruppo classe e la comunità scolastica rappresentano luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi; il confronto e la discussione sono strumenti che permettono di crescere non solo sotto il profilo sociale ed affettivo, ma anche dal punto di vista cognitivo. Le attività educative e di insegnamento

*debbono essere finalizzate a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per poter raggiungere obiettivi coerenti con il progetto educativo elaborato dalla scuola. Nelle scuole si opererà per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali, ancorandosi al principio educativo in base al quale la proposta formativa deve essere differenziata e proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno.*

**RITENIAMO CHE SIANO INDICATORI DI UN BUON MODO DI OPERARE NELLA SCUOLA:**

- *la condivisione delle scelte educative;*
- *la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario);*
- *il lavoro collegiale dei docenti;*
- *l'attenzione al tema della continuità;*
- *l'attenzione alla "diversità";*
- *l'attivazione di percorsi interculturali;*
- *il raccordo interdisciplinare tra docenti come garanzia dell'unitarietà dell'insegnamento;*
- *l'individualizzazione delle procedure di insegnamento;*
- *la disponibilità degli insegnanti a considerare la valutazione come un'attività finalizzata alla correzione dell'intervento didattico, più che alla espressione di giudizi verso gli alunni;*
- *la flessibilità organizzativa;*
- *la gestione e l'utilizzo razionale degli spazi educativi;*
- *il rapporto costante tra insegnanti e genitori;*
- *la disponibilità dei docenti all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.*